

Il calendario

Occit'amo in tour #fuorifestival PUYCALVEL – LOT

6/7 aprile 2019

Stage di cornamuse occitane con **Robert Matta** e **Sergio Berardo**

Il Lot è un dipartimento francese della regione francese dell'Occitania che prende il nome dall'omonimo fiume che lo attraversa. Dal Lot inizia un nuovo tour targato Occit'amo, un tour all'insegna della narrazione della Regione occitana. Sergio Berardo, seguito da un fotografo/video maker, racconterà una terra, la sua musica, le sue tradizioni. Lo farà guidando sino a Lot e riprendendo ciò che vede passo dopo passo. Insieme a Robert Mattà farà musica con il pubblico francese e poi riporterà in Italia materiale che in estate sarà lavorato e utilizzato come *docufilm* nelle tappe collaterali del Festival.

DEMONTE #fuorifestival

Sabato 4 maggio

La Quimera – Bocciofila, Ingresso libero

Sergio Berardo presenta una delle sue invenzioni. Si tratta della Quimera, formazione di musica popolare di connotazione più acustica rispetto allo storico "Dalfin" che ha promosso e continua a segnare la rinascita culturale dell'Occitania cis e transalpina. Nata per proporre uno spettacolo dedicato al Natale in Occitania, La Quimera offre, nella propria versione "estiva", un repertorio da ballo che spazia dalla musica delle valli occitane alle differenti danze dell'area d'oc come borreias, escotichas, rondeus, rigodons.

Domenica 5 maggio 2019

Percorso tematico itinerante con vari gruppi musicali

Prima Doc

Prima Doc è una manifestazione di respiro internazionale di musica e cultura occitana con una formula originale che affianca maestri e giovani aspiranti nella composizione di bande "improvvisate" che colorerà le vie del paese di Demonte. Strumenti musicali della tradizione occitana (organetto, cornamusa, ghironda, flauto e galubet) integrati con strumenti musicali tradizionali (chitarra, fisarmonica, violino, arpa, tromba e percussioni) danno vita a originali melodie che coinvolgeranno il pubblico in balli, danze e canti.

Il contest #Instagram di IG PIEMONTE

Occit'amo e **IG Piemonte** collaboreranno per arricchire la visibilità del Festival e invitare amanti della fotografia a descrivere, attraverso i loro scatti, due giornate di musica, danza, incontro e festa. Un vero e proprio contest che vuole far "condividere" ad un pubblico nuovo e curioso il mondo Occit'Amo.



Le anteprime #fuorifestival

Sabato 11 maggio 2019 – ore 12.30

Torino

Salone del Libro, Spazio Regione Piemonte, Sala Arancione

La conferenza stampa

Sabato 11 maggio 2019 - Teatro Concordia, Venaria Reale

Dalle 15.00 _ Danze della Puglia: la Pizzica del Salento

Stage di danze del Sud Italia con La Paranza del Geco

Dalle 17.00 _ Daniela Mandrile - Stage Danze Occitane

Dalle ore 17.00 Mercato dei prodotti e dei produttori delle Terre del Monviso

Ore 21.00 _ La notte della danza popolare

Nord Sud Musica Danza

Simone Campa & La Paranza del Geco + Lou Dalfin

Ingresso unico € 10

Venerdì 14 giugno 2019 - Vernante, Val Vermenagna - **Festa TROLL**

Lou Seriol + Lhì Balos

Ingresso Libero

Serata Occit'Amo

Sabato 15 giugno 2019 - Vernante, Val Vermenagna - Festa TROLL

Lou Tapage + Sonadors

Ingresso libero

Il frastuono, il rumore, un grande, onesto e sano "casino": questa è la traduzione dalla lingua occitana di **Lou Tapage**. Dal 2000 portano a spasso tra palchi italiani, francesi e svizzeri la loro festa in musica, un rock folk nato dalla musica popolare e dai balli occitani. In un serissimo *divertissement* i Lou Tapage mescolano tradizione popolare con cantautorato italo-francese e il rock più ruvido, sperimentando registri e lingue, per raccontare storie.

Negli anni i Lou Tapage hanno calcato senza sosta palchi italiani, francesi e svizzeri, con più di cinquecento concerti all'attivo.

A seguire i SONADORS

Il Festival FRANCIA & SALUZZO

Giovedì 4 luglio 2019 – ore 21.00

Giardini Scuola APM, Saluzzo

MaConGranPenaleReCaGiù

Il Melarancio

Ingresso gratuito

Info www.occitamofestival.it - Facebook @occitamo / Instagram occitamofestival

Fondazione Amleto Bertoni, piazza Montebello 1, Saluzzo

Tel. 0175-43527 Cell. 346-9499587 - www.fondazionebertoni.it

5/7 luglio 2019 – Embrun

Festival Trad In

SALUZZO

Lunedì 8 luglio 2019 – ore 21.30

Cortile ex Caserma Musso - Saluzzo

Carmen Consoli in concerto

Ingresso unico € 22

Carmen Consoli è stata la prima artista italiana a calcare il palco dello Stadio Olimpico di Roma, l'unica italiana a partecipare in Etiopia alle celebrazioni dell'anniversario della scomparsa di Bob Marley, si è esibita come headliner a Central Park, ha segnato 3 sold out di fila a New York, ha fondato una sua etichetta – la Narciso –, si è ispirata a Verga e alla mitologia, ha portato nelle sue canzoni anche l'arabo e il francese, è stata la prima donna nella lunga storia del Club Tenco a vincere la Targa Tenco come Miglior Album dell'anno con Elettra e la prima donna investita del ruolo di Maestro Concertatore per il Concertone della Notte della Taranta, è stata nominata Goodwill Ambassador dell'Unicef e Ambasciatrice del Telefono Rosa, ha vinto il premio Amnesty Italia per Mio zio: la carriera di Carmen Consoli è costellata di primati.

Ma soprattutto Consoli è una "magnifica combinazione tra una rocker e un'intellettuale... una voce piena di dolore, compassione e forza" (Jon Parelles, New York Times).

Cortile della Fondazione Amleto Bertoni, P.zza Montebello 1, Saluzzo

Ingresso unico: € 22 + prevendita

Prevendite circuito TicketOne - <https://bit.ly/2KhDQts>

Prevendite circuito PiemonteTicket – <http://www.ticket.it/dettaglio.php?id=539>

Vendita diretta presso gli uffici della Fondazione Amleto Bertoni, IAT Città di Saluzzo e Filatoio di Caraglio

Ingresso gratuito: portatori di handicap con accompagnatore al seguito pagante; bambini fino ai 10 anni

Info su www.occitamofestival.it

Lancio del progetto *VIVIMI E POI CONDIVIDIMI #terresmonviso*

Caccia alla Grana, la caccia al tesoro che un anno fa ha portato in Val Grana 11 squadre e 42 concorrenti a gareggiare tra uno scorcio mozzafiato, il tentativo di fare gli gnocchi, una gita alla scoperta del Castelmagno, quest'anno sarà la giornata finale di una nuova sfida.

Una cartolina, 6 weekend da conoscere, un timbro a weekend e una foto. Saranno lanciati 6 beni raro, sei luoghi da non perdere. In serata, il tavolo dedicato al pubblico di Occit'amo accoglierà chi vorrà avere il suo timbro in cambio della risposta ad una semplice domanda. E ad agosto, presso il Filatoio di Caraglio, chi avrà più timbri avrà più punti!

Valle Po / Infernotto

Sabato 13 luglio 2019

Ostana

Ore 17.30

LA FABBRICA DEI SUONI

Laboratorio didattico intorno alla musica rivolto ai bambini tra 5 e 13 anni

ore 21.30

L'AS PAGAT LOU CAPEU

L'as pagat lou capèu, che cos'è? È l'incontro di quattro talentuosi musicisti che animano la scena nizzarda con un repertorio pieno di energia cantato in lingua nizzarda, di Gap e piemontese. Dopo essersi arrampicati per 10 anni lungo le vallate della Contea di Nizza per animare i "balèti", le feste patronali e altre manifestazioni culturali questi quattro giovani "di paese" salgono sul palco per presentarvi le loro creazioni artistiche che uniscono musica tradizionale e modernità. Che siate ballerini agguerriti, innamorati della regione nizzarda o semplici curiosi venite a vedere, cantare e ballare con l'as pagat lou capèu!

domenica 14 luglio 2019 – ore 7.30

Pian Munè – Rifugio in quota

Matinè di Occit'amo

SIMONETTA BAUDINO

Simonetta Baudino è originaria di Elva, in alta Valle Maira (CN) ed è maestra di ghironda e organetto diatonico. Collabora da molti anni con Sergio Berardo alla diffusione della musica e della cultura occitana e da vent'anni calca le scene della musica d'Oc facendo ballare migliaia di appassionati e incantando tutti col suono antico e misterioso della sua ghironda.

Nel 2015 è stata insignita della prestigiosa "Targa Mestre" (maestro, in occitano) in occasione della "XXV Uvernada – festa de Lou Dalfin".

Apertura seggiovia dalle ore 6.45

Salita € 6 – Salita + discesa € 10

domenica 14 luglio 2019 – ore 15.00

Montoso

LUCA MORINO & MANO MANITA

Luca Morino è nato a Torino e si è laureato in Scienze Geologiche. All'inizio degli anni '80 ha comprato un biglietto Interrail con il quale, nell'arco di un mese, ha vagato per l'Europa toccando Vienna, Parigi, Barcellona, Madrid, Lisbona e arrivando persino in Marocco, a Tangeri. Da allora non ha più smesso di spostarsi e nel frattempo ha iniziato a scrivere canzoni e fare dischi e concerti come cantante prima dei Loschi Dezi e poi dei Mau Mau. Ha pubblicato un libro di viaggi surreali intitolato *Mistic Turistic* (cibo, viaggi e miraggi) e scrive spesso dei suoi "sposamenti".

Gli piace trovare l'oceano in una goccia d'acqua ed è sempre più convinto che anche i famosi "non luoghi" di Marc Augé abbiano in realtà un'anima nascosta nei dettagli. La tradizione e la purezza sono puri concetti letterari e non esistono nella realtà. Gli interessa invece esplorare le contaminazioni, che sono energia rinnovabile, e condividerle attraverso la musica e le parole.

Per Occit'amo incontra **Marco Giorio aka Mano Manita**, cantautore ma non proprio - è una specie di musicista mutante con una certa predisposizione a uscire dal copione. Artistoide dalla personalità multipla, figlio di ascolti disordinati, può passare dal "rimar cantando" ad una ballata. Il suo sound è più variabile del meteo. Dal vivo è molto istintivo e le parole sono il suo distintivo.

PIANURA

Giovedì 18 luglio 2019 – ore 21

Borgo Maria Ausiliatrice, Saluzzo

BALLO AFRO-OCCITANO

Sergio Berardo, giovani suonatori delle valli occitane,
e i tamburi di **King Kev Adams** e **Iassana Diallo**

Saluzzo e le Terre del Monviso conservano un grande tesoro donato dalla terra, la frutta. Piccoli frutti, mele, pesche, ettari ed ettari di terreno, lavoro estivo, lavoro faticoso. Un lavoro che ancora è bisognoso di manodopera.

Un tempo erano gli uomini e le donne delle vallate a scendere in pianura per questi lavori stagionali, poi venne il tempo dei meridionali, quindi di albanesi e romeni. Oggi è l'Africa a dare mani e forza. E oggi, ogni estate da oltre 10 anni, Saluzzo diviene il centro di approdo di questa umanità in cerca di lavoro.

Occit'amo, in collaborazione con Caritas, vuole, attraverso musica e danza, offrire un'occasione di incontro tra cittadini e migranti, tra musica e strumenti di latitudini altre. Soprattutto, vuole fornire un'occasione per conoscere un luogo, il PAS, creato per offrire un luogo dignitoso dove ospitare coloro che non hanno ancora uno spazio in cui risiedere durante il periodo lavorativo.

Nell'inverno 2018 **King Kev Adams** e **Iassana Diallo** sono due giovani artisti provenienti dall'Africa centrale che a Saluzzo hanno trovato un luogo dove fare la propria musica caratterizzata da tamburo e canti.

Grazie ai workshop musicali di *Saluzzo Rural Happening* promossi dall'Istituto Garuzzo per le Arti Visive in collaborazione con la Città di Saluzzo e la Scuola di Alto Perfezionamento Musicale, è nato un ensemble di convergenza di musica africana ed europea, condotti da Moussa Sanou, primo atto di un percorso che oggi porta i due artisti a incidere la propria musica grazie al sostegno di tecnici del saluzzese.

Venerdì 19 luglio 2019 – ore 16

Carcere Morandi, Saluzzo

GRAN BAL DUB

Il Festival Occit'amo - che da sempre supera confini territoriali e culturali – valica quest'anno un altro tipo di confine. È quello della Casa Circondariale Morandi di Saluzzo, un luogo di reclusione in cui il percorso di espiazione della pena passa anche attraverso laboratori teatrali e di artigianato.

Occit'amo porterà nelle proprie tappe oggetti costruiti dai detenuti del progetto OPERE LIBERE (laboratori di falegnameria e oreficeria tenuti in collaborazione con l'Istituto Soleri Bertoni di Saluzzo). Un concerto sarà l'occasione per far incontrare il pubblico di Occit'amo e i carcerati che cercano attraverso questi progetti di rendere attiva e più sostenibile la propria pena.

Quale il concerto migliore se non il GRAN BAL DUB, produzione Occit'amo, un innovativo e creativo modo per raccontare la musica della tradizione.

La musica occitana incontra l'elettronica nel nuovo spettacolo Gran Bal Dub. Nato da un'idea di Sergio Berardo, storico agit prop della musica occitana con i mitici Lou Dalfin e innumerevoli altre formazioni, e Madaski, fondatore degli Africa Unite e uno dei più grandi esponenti della musica elettronica nella sua versione dub.

Questo nuovo gruppo che si avvale della partecipazione di altri due giovani suonatori emergenti della musica d'Oc, Chiara Cesano (violino) e Roberto Avena (fisarmonica) coniuga, alla luce di una comune

propensione al ballo e al movimento, le note della ghironda e degli altri strumenti d'Oc alle suggestioni e i ritmi elettronici di dubstep-dance hall e techno.

Gli storici suonatori ambulanti di ghironda, della cui opera Berardo è la naturale prosecuzione nel presente, partendo dalle Valli Occitane percorsero le strade d'Europa fino alla metà del secolo scorso e portarono sulle piazze dei paesi più lontani i loro suoni a bordone. Dalla loro vicenda musicale emerge un'idea identitaria della cultura d'Oc come strumento di comunicazione e scambio. Musica da contrabbandieri di suoni. E sulla loro scia la ghironda di oggi trova naturale interlocutore con le sonorità di una realtà, quella elettronica, solo apparentemente lontana dalle atmosfere folk delle Alpi occidentali. In realtà la musica popolare ha la forza di mettere in contatto forme espressive geograficamente distanti ma nella sostanza simili come spirito e ragione di essere. Nel corso dell'evento, in un concerto a ballo (Gran Bal Dub), si susseguiranno borreias, circles, rigodons, chapelesas, escotichas e innumerevoli altre forme di danza occitana sostenute dai suoni di Madaski con la potenza di bassi e ritmiche ad arricchire le melodie di voce, ghironda, violino e fisarmonica nell'assoluto rispetto delle strutture e stili dei balli tradizionali. La viola & c. si appoggiano al dub e quest'ultimo piega la propria messa a punto sulle necessità coreutiche occitane. Una forma di scambio e interazione che rappresenta una delle caratteristiche storiche di tutte le musiche popolari: l'attuale che arricchisce l'antico e trova nella memoria nuove ragioni di esistere.

Sabato 20 luglio 2019 – ore 17.30

Verzuolo – Palazzo Drago

LA FABBRICA DEI SUONI

Laboratorio didattico intorno alla musica rivolto al pubblico adulto

Domenica 21 luglio 2019 – ore 21.30

Moretta

TERES AOUTES STRING BAND

La Teres Aoutes String Band nasce da un'idea di Mario Poletti, mandolinista ben noto per la sua intensa attività artistica con i Lou Dalfin, e Fabrizio Carletto, bassista con alle spalle una lunga esperienza non solo in ambito trad ma anche al fianco di artisti come Michele Gazich e Massimo Priviero, i quali hanno unito le forze con Diana Imbrea (violino) e Oreste Garelo (chitarra) per dar vita ad un originale progetto musicale volto a rileggere i canti e le danze della tradizione musicale delle Alpi Occidentali, esaltando le potenzialità espressive degli strumenti a corde. Dopo aver rodato dal vivo il repertorio, il gruppo ha recentemente dato alle stampe il suo album di debutto "Lo rock'n roll de la moutagna" nel quale si coglie non solo tutta l'energia e l'intensità dei loro live act, ma anche la loro capacità di reinterpretare i suoni e le melodie popolari, attraverso una cifra stilistica contemporanea nella quale si intrecciano roots-rock e folk anglosassone.

VALLE VARAITA

Giovedì 25 luglio 2019 – ore 21.00

Busca

CINECAMPER di Nuovi Mondi Festival

Venerdì 26 luglio 2019

dalle ore 17.30

Fabbrica dei Suoni

Sergio Berardo propone una lezione/incontro intorno agli strumenti e alla musica occitana

ore 21.30

Venasca – Agorà Fabbrica dei Suoni

LA QUIMERA

Sergio Berardo presenta una delle sue invenzioni. Si tratta della Quimera, formazione di musica popolare di connotazione più acustica rispetto allo storico "Dalfin" che ha promosso e continua a segnare la rinascita culturale dell'Occitania cis e transalpina. Nata per proporre uno spettacolo dedicato al Natale in Occitania, La Quimera offre, nella propria versione "estiva", un repertorio da ballo che spazia dalla musica delle valli occitane alle differenti danze dell'area d'oc come borreias, escotichas, rondeus, rigodons. Agli strumenti tipici della tradizione occitana come ghironda, fisarmonica cromatica e diatonica, violino, fifre, cornamuse La Quimera affianca una sezione ritmica formata dal basso e da un set minimale di batteria. Il tutto realizzato strizzando l'occhio più allo swing, al ragtime, al liscio che non al rock di ispirazione delfiniana così noto nelle valli e altrove.

un salto in VALLE PO

Sabato 27 luglio 2019 – ore 6.30

MONVISO

Rifugio Quintino Sella - Crissolo

Matinè di Occit'amo

SONAIRES DELLA VAL GRANA

Da sempre la Valle Grana è fucina di nuovi talenti musicali legati alla tradizione. In occasione della *matinè* al Quintino Sella alcuni giovanissimi suonatori presenteranno la loro arte al pubblico di Occit'amo.

- *Salita in Rifugio: Venerdì 26 luglio 2019, Rifugio Quintino Sella al Monviso.*

Ore 18.00: aperitivo letterario con vini di produzione locale.

Ore 19.00: cena con prodotti tipici

A seguire "LA LEZIONE DEL LIMITE", laboratorio con lo scrittore e giornalista Roberto Mantovani, intermezzi musicali dei Sonaires della Val Grana.

Il laboratorio rientra nelle iniziative di "Rifugi di cultura" del Gruppo Terre Alte del Club Alpino Italiano.

ore 16.00

Manta – Campo Sportivo

PRIMO TROFEO OCCIT'AMO – il Rugby a 11 del Campionato Provenzale

Un campionato nobile come quello del Sud della Francia, il campionato del rugby a 11, ha accolto in questa stagione la squadra saluzzese. Si è costruito un nuovo tessuto giovanile, tra visite nelle scuole, e camp tra Italia e Francia. Ora la rugby league e i Saluzzo Roosters incontrano Occit'amo. Un pomeriggio a tutto sport, protagoniste due squadre occitane e una serata loro dedicata. Un vero terzo tempo in amicizia, gusto e musica occitana.

Il Festival non vede l'ora di incontrare un pubblico giovane e giovanissimo, attento allo sport, curioso e che guarda al mondo d'oltralpe.

Tema chiave - sostiene la squadra – è l'internazionalità: "La nostra forza sta sul territorio, ma l'ambizione è quella di maturare anche altrove, proprio in quella Francia che ci vede protagonisti". Occit'amo ha ambizioni simili: radici salde, ma la volontà di farsi conoscere dal mondo.

ore 19.30

Melle

Terzo Tempo – la cena alla bottega di Valle degli Antagonisti
(birre artigianali e prodotti delle Terre del Monviso)

ore 21.30

Melle

NUX VOMICA

I Nux Vomica sono la band simbolo di Nizza; sono guidati da Luigi Pastorelli, vero nome di Gigi de Nissa, che oltre ad essere autore, compositore, performer e fondatore del Carnevale Indipendente di Nizza, è una delle figure maggiormente collegate alla rinascita culturale e musicale occitana iniziata negli anni ottanta da Massilia Sound System e Fabulous Trobadors e alla sua rivisitazione in chiave moderna. Il 16 marzo pubblicheranno il loro nuovo album di inediti.

Domenica 28 luglio 2019 – ore 18.00

Busca – Valmala, Area Santuario

EMANUELE NICO BERARDI

Già docente al Conservatorio Tito Schipa di Lecce della Cattedra di Fiati popolari, **Emanuele Nico Berardi** è considerato uno dei migliori polistrumentisti italiani nell'ambito della musica popolare, indiscusso maestro e profondo innovatore della zampogna (la cornamusa italiana). Mescola, primo in assoluto, strumenti e ritmi andini con la musica popolare dell'Italia del Sud. Una fusione che ha portato in giro per il mondo attraverso una intensa attività concertistica. Partecipa alla realizzazione di opere di Ramirez, Handel, Zimarino ecc., con diverse formazioni corali ("Teatro Petruzzelli", "Harmonia", "SudControCanto", "Decima Sinfonia" ecc.), a colonne sonore (film "Io non ho la testa", regia di E.Olmi, "Pietre miracoli e Petrolio", di G. Pannone e diversi documentari).

È solista (zampogna, quena e charango) in diverse formazioni classiche (Ars Nova (Benevento), Kiss quintett (Bari), Zandonai (Trento), Orchestra di Avezzano ecc.). In duo con Horacio Duran Vidal (Inti Illimani), mette in scena "Encuentro" concerto per zampogna e charango. Partecipa a prestigiosi festival internazionali anche in qualità di relatore. Pubblica nel 2000 il cd La zampogna annunciatrice – Pastorali e canti di natali per zampogna e ciaramella" (Ed. Corriere "del Giorno) e nel 2009 "Il Soffio dell'Otre" (Ed. RadiciMusic), premiato quale miglior disco del mese dalla rivista belga "Le canard Folk". Collabora come musicista e arrangiatore in una ventina di pubblicazioni discografiche.

LAGNASCO

Venerdì 2 agosto 2019 – ore 21.30

Castello di Lagnasco

Borgate dal Vivo presenta

Incontro con **Hervè Barmasse**

A seguire

Concerto e balli

AIRÌS

Ingresso € 5

VALLE MAIRA

Sabato 3 agosto 2019 – ore 17.30

San Damiano Macra

LA FABBRICA DEI SUONI

Laboratorio didattico intorno alla musica rivolto ai bambini dai 5 ai 13 anni

Sabato 3 agosto 2019 – ore 22.00

San Damiano Macra

LOU SERIOL

Nati nel 1992 come gruppo di musica trad Lou Seriol è diventato nel corso degli anni una delle band più longeve e conosciute del panorama della nuova musica tradizionale occitana. Dai primordi acustici alla formazione attuale il fil-rouge è quello della trad-innovazione rigorosamente in lingua d'Oc. Organetto diatonico, auti, voci vengono affiancati dai ritmi delle ballate occitane e il tutto viene rivisto e stravolto fondendo sonorità antiche con l'attualità pop e rock del tempo. Le influenze richiamano la pachanka, il reggae, il punk il mix risulta esplosivo e coinvolgente. Brani tradizionali come "Au pont de Mirabel" diventano ballad storiche e nuove composizioni come "Laiseme" si annoverano come uno dei classici della nuova musica di composizione occitana. Innovare per non dimenticare, innovare per sentirsi vivi e far vivere una musica e una cultura pulsante nei cuori dei componenti della band, codificandola in mille sfaccettature ma facendo fede allo spirito popolare da cui si proviene.

Lo spirito sicuramente è quello della festa ma anche e soprattutto la era rivendicazione della propria terra, veicolando la comunicazione dei grandi temi globali vicino a quelli locali senza mai dimenticare la sensibilizzazione e la riscoperta di una lingua e tradizione che continua a vivere, nelle musiche e nei testi delle canzoni, verso un pubblico che non sempre conosce la realtà Occitana ma soprattutto verso quel pubblico occitano che parla in lingua d'Oc. In 25 anni di palchi tante le collaborazioni e gli incontri tra i quali Lou Dalfin, Massilia Sound System, Sustraia, Manu Chao, Zebda, La Troba Kung-Fu, Nux Vomica, Silverio Pessoa... che hanno arricchito le sonorità e le sfumature che si leggono oggi nel sound Seriol. Oltre ai festeggiamenti per i 25 anni di attività rigorosamente sul palco, i Lou Seriol hanno appena pubblicato il nuovissimo disco di inediti "Occitan".

Domenica 4 agosto 2019 – ore 16.00

Canosio

JEAN PAUL FARAUT TRIO

Animatori instancabili delle feste popolari di Nizza e del suo arrière-pays, membri permanenti del collettivo "Lo Cepen" di Vence, da oltre un decennio portano in giro per il mondo gli strumenti tradizionali della loro terra.

Domenica 4 agosto 2019 – ore 21.0

Canosio

CINECAMPER di Nuovi Mondi Festival

VALLE STURA

Sabato 10 agosto 2019 – ore 17.30

Argentera

LA FABBRICA DEI SUONI

Laboratorio didattico intorno alla musica rivolto al pubblico adulto

Sabato 10 agosto 2019 – ore 21.30

Argentera

BAKLAVA KLEZMER SOUL

Baklava Klezmer Soul è un gruppo giovane formatosi a maggio 2017, su iniziativa di Isacco Basilotta e Roberto Avena.

Il gruppo, partendo da una ricerca melodica, propone arrangiamenti di musica Klezmer in chiave Balcanica con richiami Gipsy; l'obiettivo è quello di divulgare un genere musicale pressochè sconosciuto alla nostra cultura.

La formazione è tipica del genere, ed è composta da cinque musicisti: clarinetto (Isacco Basilotta), fisarmonica (Roberto Avena), voce e percussioni (Michela Giordano), percussioni (Lorenzo Armando) e basso elettrico (Nicolò Cavallo).

Domenica 11 agosto 2019 – ore 15.00

Borgata Ferriere - Argentera

CORIANDRE

Una delle band più rappresentative della musica occitana d'oltralpe. Parlano di musica "trad'attuale", due termini apparentemente agli antipodi ma che ben rappresentano le loro sonorità: alleanza di codici coreografici e strumenti tradizionali in chiave contemporanea. Non rinnegano inoltre i loro inizi da musicisti di strada.

VALLE GRANA

Lunedì 12 agosto 2018 - dalle ore 7.30

Per i matinè di Occit'amo

Rifugio Fauniera – itinerario ad anello

LHI DESTARTAVELÀ

Occit'amo, dopo la bellissima esperienza del concerto più alto d'Europa con una ghironda sul Monviso, ritorna in rifugio, in un luogo che guarda ad un crocevia di tre Valli. Rocca la Meja, colle della Bandia, Colle Valcavera: tre vallate occitane si incontrano in un pianoro dalla vista mozzafiato.

Appoggiandosi a rifugi alpini, il Festival Occit'amo farà suonare all'alba ghironda e cornamusa e, prima della colazione, porterà appassionati del trekking a spasso su antiche vie di trovatori, commercianti e contrabbandieri.

Partenza dal Rifugio Fauniera, quindi casermette Bandia, da dove si percorrerà un tratto di strada asfaltata fino al Colle Valcavera, da dove un sentiero sterrato di circa 1 Km porterà al palco naturale che guarda le montagne. Passioni a confronto: il trekking e la musica, la bellezza del paesaggio e la curiosità verso un evento insolito. Un'esperienza unica.

Si chiamano Lhi Destartavelà, gli "scavezza collo". Amano farsi trasportare dalla musica e non pensare ad altro! Lhi Destartavelà sono nati "ufficialmente" nel luglio 2008. Si sono conosciuti frequentando le lezioni ed i saggi organizzati da Sergio Berardo, Simonetta Baudino e Simone Lombardo. In comune hanno la voglia e il piacere di suonare la musica tradizionale occitana.

Suonano musica tradizionale occitana con qualche inserzione personale (alcuni pezzi sono di loro composizione) e usano gli strumenti della tradizione - organetto diatonico, ghironda, flauti, galobet, piva, cornamusa - miscelati con strumenti "moderni" come il basso elettrico e il cajon.

13 e 14 agosto

Ex Centrale Gallina

STAGE

A cura di Sergio Berardo

Due giorni dedicati a ghironda, organetto, cornamusa e danza, due giorni per fare e insegnare musica a grandi e piccoli, tutto in modo gratuito. Così Sergio Berardo, leader dei Lou Dalfin, ha immaginato di chiudere la lunga kermesse estiva, andando oltre la proposta di formazione musicale, offrendo partecipazione e condivisione a suon di note.

E il premio finale? Partecipare a un momento di musica nel grande concerto finale di San Magno.

Nella due giorni a cura di Espaci Occitan momenti di incontro e lezioni di storia e cultura locale.

Martedì 13 agosto – ore 21.30

Montemale

ROBY AVENA GROUPE

Roberto Avena, nato il 22 settembre del 1994, ha sempre vissuto in una famiglia di musicisti, di cui faceva parte anche Beppe del duo "Beppe e Severin" suonatori di courente et balet in Val Vermenanha. Papà Dario per puro caso abbraccia il sax abbandonato da suo fratello e successivamente il clarinetto. Inizia un percorso per poi arrivare a formare Dario & Manuel.

Roberto dall'età di 8 anni inizia ad entrare in questo mondo con profonda ammirazione per suo padre e il suo compare tanto che al primo festin del paese suo padre lo invita a suonare il flauto dolce. La fisarmonica però non gli interessa, la categorizza come strumento da liscio, non sapendo quanto sarebbe diventato il suo punto di forza.

Nel tempo arriva a Lou Dalfin e Gran Bal Dub. La passione per la fisarmonica si trasforma così progressivamente in professione a tutti gli effetti, anche con l'inizio dell'insegnamento dello strumento presso Vernante e Caraglio, con l'opportunità per gli allievi di suonare nella "Grande Orchestra Occitana", fondata e diretta da Sergio Berardo, dove anche Roberto ha iniziato a "farsi le ossa".

Nel frattempo il progetto Dario & Manuel big band si è trasformato in "Roby Avena Group", e infine nei "Sonadors", con l'abbandono e l'arrivo di alcuni componenti.

Roberto decide di avvicinarsi ad una nuova cultura dell'Est Europa, aderendo così al gruppo "Baklava Klezmer Soul", insieme a Isacco Basilotta, Nicolò Cavallo, Michela Giordano e Lorenzo Armando.

Mercoledì 14 agosto 2019 – ore 21.30

Pradleves – Madonna degli Angeli

MAXENCE CAMELIN + BATACLAN

Maxence Camelin, Max, Petit Max, Maxounet, Papounet, Francisce Cabrette, Michel Saindoux, Georges Michel, Pèpé Roni... ma chi è veramente?

Avendo vissuto in Egitto i primi cinque anni della sua vita, i timbri degli mizmars (oboi egiziani) e degli arghuls (cornamuse primitive senza sacca) dei musicisti del Nilo gli hanno lasciato un imprinting sonoro indelebile, risvegliato più tardi dalle cornamuse e oboi popolari.

Ci furono anche una cassetta di Fela Kuti, ascoltata a loop, e più tardi, verso l'età di 12 anni, John Coltrane, che furono una rivelazione. Il sax ha allora preso il sopravvento, lasciando il pianoforte che lo aveva accompagnato fino a quel momento.

Un percorso artistico molto diversificato: jazz, balkan, funk, rock alternativo, progressive, canzone francese, hip hop, colonne sonore, musica mandinga, musica medievale e rinascimentale, musiche tradizionali dell'Occitania, del centro Francia, dell'Alsazia, della Bretagna, della Spagna, dell'Italia, Bulgaria, Svezia, Grecia. Vive di musica dal 2009 e si è specializzato nelle cornamuse e oboi popolari occitani che insegna al Centre Occitan des Musiques et Danses Traditionnelles di Toulouse.

Bataclan è il nome della fanfara di cornamuse fondata e diretta dal maestro Dino Tron.

Giovedì 15 agosto

Dalle ore 9.30 – Ferragosto Occitano

ore 16.00

Castelmagno

LOU DALFIN

con la partecipazione di **Gruppo Spontaneo Trallallero**

Come gli antichi “trovatori” erano soliti esibirsi facendo da ambasciatori delle prime culture europee, i Lou Dalfin cantano nella tradizionale lingua “d’Oc” e portano la cultura occitana in giro per il mondo. I Lou Dalfin sono più che un semplice gruppo musicale nella parte Occitana del Piemonte: la band di Sergio Berardo è diventato un fenomeno di costume che ha reso la musica occitana contemporanea, facendola uscire dai ristretti circoli di appassionati perché divenisse fenomeno di massa. All’esterno dell’area occitana Lou Dalfin è stato un anello di congiunzione tra realtà diverse: la pianura piemontese e l’Italia da una parte,

le vallate e l’area transalpina dall’altra. Con Lou Dalfin le valli d’Oc non sono più l’estremo lembo di una cultura asettica ma hanno riacquisito la loro funzione storica tradizionale: l’essere ponte.